

STUDIO LEGALE DIOGUARDI - MANCINI

Lavoro - Societario - Tributario - Aziendale

***Via Filippo Corridoni 7 - 00195 Roma Tel.
06/37.22.737 - Tel/fax: 06/37.01.555***

***P. I VA. 07108361002 – CF DGRMRZ59H24H501G
E-mail: maudiog@email.it***

Dott. Maurizio Dioguardi

Consulente giuridico d'impresa - Patrocinatore Legale

*Cultore della materia Diritto Commerciale e Fallimentare presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",
Socio ordinario CMC - APCO (Associazione Professionale Consulenti di Direzione e Organizzazione aziendale)*

Avv. Marco Mancini

Dott. Luca Scornavacchi

*Dottore commercialista - Revisore contabile - CTU presso il Tribunale Civile di Roma
Curatore fallimentare*

APCO "DINNER"

DELEGAZIONE TERRITORIALE DEL LAZIO

15 febbraio 2006

Incontro seminariale - informativo sul tema

***"LA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DEL
CONSULENTE DI DIREZIONE"***

RELATORE: DOTT. MAURIZIO DIOGUARDI

Brevi note biografiche e curriculari del relatore

Maurizio Dioguardi, nato a Roma il 24 giugno 1959, ha svolto attività imprenditoriale nel settore delle pulizie tecniche ed industriali dal 1984 al 1994, gestendo commesse, ordinativi e appalti per Enti pubblici e privati quali Enel, Istituto Nazionale della Nutrizione, Ministero delle Finanze, Procter & Gamble, Siemens, Biblioteca Nazionale, CNEL, Johnson & Johnson Italia.

Nel corso dell'attività di imprenditore si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", discutendo la tesi in diritto fallimentare sul tema "La sentenza dichiarativa di fallimento nella prospettiva dei reati fallimentari".

Gli studi giuridici, unitamente alla pratica di impresa, delimitano il campo di indagine e di operatività del futuro professionista, orientandolo verso un sempre maggiore approfondimento delle tematiche e problematiche di carattere giuslavoristico, societario, aziendale e tributario afferenti al mondo dell'impresa commerciale ed industriale.

Sollecitato da alcuni ex colleghi imprenditori dello stesso settore merceologico, Maurizio Dioguardi inizia - nel 1994 - l'attività di consulente aziendale: dapprima, in favore delle imprese operanti nel settore delle pulizie industriali, assumendo anche incarichi di giurista interno ad una Associazione di categoria (URISP), e, successivamente, estendendo il raggio di azione ad altre imprese di diverso settore.

Nel 2002 approda all' APCO e, previa partecipazione al corso di formazione "Il Consulente di direzione", diviene socio certificato ottenendo l'accREDITAMENTO di certificazione internazionale CMC. Sempre nello stesso anno, inizia la collaborazione - tutt'ora in essere - con il Prof. Avv. Francesco Vassalli, ordinario di diritto commerciale e fallimentare presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", assumendo il ruolo di cultore della materia, partecipando alle commissioni d'esame e alle sessioni di esercitazione in qualità di assistente del docente, nonché di relatore in diversi corsi monografici.

Nel 2003 ottiene l'abilitazione al Patrocinio Legale, svolgendo attività sia giudiziale che extragiudiziale in materia di diritto del lavoro e diritto societario. Nello stesso anno consegue il Master IPSOA in Diritto del lavoro.

Studio Legale Dioguardi - Mancini

L'attività professionale svolta da Maurizio Dioguardi non si caratterizza per l'attività classicamente presenti in uno studio legale tipico, bensì per l'attività di consulenza legale alle imprese che costituisce il vero *core business* dello studio, soprattutto per quanto concerne la proprietà industriale, l'antitrust, l'assistenza e la consulenza in materia di operazioni straordinarie quali le trasformazioni, fusioni e scissioni di e tra imprese, la ristrutturazione del debito per le imprese in crisi, i piani di prefattibilità giuridica dei sistemi di qualità aziendali e di progetti organizzativi e/o di ristrutturazione, la contrattualistica d'impresa e il diritto del commercio internazionale.

Le suddette attività sono tutte svolte secondo l'ottica propria del consulente giuridico d'impresa, figura affine a quella del consulente di direzione.

Nell'ottobre del 2005 consegue un Master Universitario di II livello in Giurista d'impresa presso l'Università di Roma 3.

Ultimamente, ha preso parte, in qualità di giurista in rappresentanza dell' Associazione C.I.D.E.C., alle audizioni svoltesi presso la II Commissione Giustizia del Senato della Repubblica Italiana in ordine all'iter legislativo di formazione dello schema di decreto legislativo di attuazione della Legge Delega n. 11812005 riguardante l'Impresa sociale.

E' iscritto alla Laurea Specialistica in Scienze Politiche, indirizzo Studi Europei, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

PREMESSA

La figura del Consulente di direzione, quale "agente del cambiamento", va sempre più evolvendosi nel panorama attuale della moderna economia di mercato, spesso regolata da norme giuridiche non sempre intelligibili e di piana applicazione.

Nello suo svolgimento in concreto, l'attività del Consulente di direzione, soprattutto quella svolta in ausilio delle PMI in Italia, risulta di difficile distinzione con quella svolta dallo stesso imprenditore, risultando con ciò difficoltoso delimitare i confini della responsabilità giuridica dell'uno e dell'altro al verificarsi di eventi rilevanti sotto il profilo giuridico.

Nell'ambito dell'incontro seminariale odierno, ci si propone quindi di individuare i suddetti confini nonché di illustrare ai colleghi/partecipanti quali siano le condotte - rilevanti per l'ordinamento giuridico - da osservarsi da parte del Consulente di direzione durante la vigenza del rapporto professionale con il Cliente, affinché non incorra in fatti e/o atti di inadempimento che potrebbero far emergere una sua responsabilità professionale.

Una parte cospicua della trattazione verrà riservata al "Contratto di consulenza", data la particolare importanza che tale strumento riveste nella disciplina degli interessi in campo tra professionista e cliente.

L'ampia portata degli argomenti quivi trattati non ha consentito la trattazione scritta degli stessi. Pertanto, si è pensato di riportare sotto la voce di "Indice Sommario" la sola sequenza degli argomenti che verranno trattati oralmente dal relatore, al fine di consentire ai partecipanti di cogliere il filo logico - sistematico adottato nella scelta dei temi.

INDICE SOMMARIO

1. Nozione e caratteri del professionista intellettuale

Il professionista intellettuale: nozione in generale e secondo la norma UNI 10771

L'autonomia della professione intellettuale

La discrezionalità

La personalità, secondo la dottrina e la giurisprudenza

Sostituti ed ausiliari del professionista

Il compenso

Compenso e corrispettivo. Differenze

L'accordo delle parti

Le tariffe professionali

Il divieto di ritenzione

2. Il contratto d'opera intellettuale

Contratto d'opera e contratto d'opera intellettuale: la diversa natura dell'opera svolta dal prestatore

Le conseguenze sul piano della responsabilità

Obbligazione di mezzi e obbligazioni di risultato: identificabilità

3. La Responsabilità civile del professionista: profili generali

L'inadempimento: la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale

La diligenza quale criterio di determinazione dell'inadempimento del professionista

La diligenza professionale: identificazione

La valutazione della diligenza

La c.d. informazione conoscitiva

La responsabilità del professionista nei confronti dei terzi (ipotesi di responsabilità extracontrattuale)

La prova dell'inadempimento

La prova liberatoria del professionista

La colpa professionale

Colpa grave e colpa professionale

La negligenza

L'imperizia

L'imprudenza

Studio Legale Dioguardi - Mancini

L'errore professionale "scusabile"
Limiti oggettivi alla rilevanza dell' errore

La limitazione di responsabilità ex art. 2236 c.c.

L'attenuazione della responsabilità del professionista ai sensi dell'art. 2236 c.c.
La "speciale difficoltà" e la "straordinarietà ed eccezionalità" del caso considerato
L'applicabilità dell'art. 2236 c.c. nei confronti dei terzi. Esclusione
La responsabilità del professionista e l'ipotesi di vizi e difformità *dell'opus* professionale secondo l'art. 2226 c.c.

Il danno

Danno e risarcimento
La ricorrenza del danno
Il risarcimento del danno
nella responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
Il compenso versato e la sua restituzione in caso di inadempimento del professionista

Il nesso causale

La prova del danno

4. Rilevanza penale di alcuni comportamenti del consulente: truffa, appropriazione indebita, riciclaggio, concorso del professionista in atti e/o fatti di bancarotta

Dot. Maurizio Dioguardi
